

## TORNATA DEL 13 GENNAIO 1858

PRESIDENZA DEL GENERALE QUAGLIA DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Seguito della verificaione dei poteri — Relazione sull'elezione del collegio di Boves e proposizione d'inchiesta circa la pressione morale religiosa — Opposizioni dei deputati Bixio e Menabrea, e parole in difesa del relatore Tecchio e del deputato Notta — Lettura dei nomi di una protesta — Osservazioni del deputato Della Motta in favore della convalidazione, e del deputato Michelini per l'inchiesta — Spiegazioni personali del deputato Vallauri — L'inchiesta è approvata — Relazione sull'elezione del collegio di Ales — Osservazioni del deputato Cavour Gustavo — L'inchiesta è approvata — Relazione sull'elezione del collegio 2° di Domodossola — Dichiarazioni e commiato dell'eletto canonico Scavini — Conclusioni del relatore Daziani per l'annullamento, che è approvato — Relazione sull'elezione del collegio di Caluso in capo del canonico Ponzetti e proposizione di annullamento — Osservazioni ed eccitamento del deputato Costa di Beauregard — Spiegazioni personali del ministro dell'interno intorno ad un incidente tra lui ed il deputato Pescatore — Questioni sull'ordine della discussione — Spiegazioni del deputato Pescatore — Repliche — Si delibera l'annullamento dell'elezione — Avvertenza del deputato Miglietti sul voto emesso dal deputato Vallauri — Questione incidentale sull'opzione dei deputati, in cui parlano i deputati Vallauri, Della Motta, Leardi, Gastaldetti, Galvagno, ed il ministro dell'interno — Relazione sull'elezione di Busachi — Dichiarazione e commiato dell'eletto canonico Sotgiu — L'elezione è annullata — Relazione sull'elezione di Venasca e proposizione di annullamento — Osservazioni dei deputati Cotta-Ramusino, Bertini relatore, Crotti, Fara-Gavino, Cavour Gustavo, Mellana, Menabrea, Genina e Mollard — L'annullamento è deliberato — Relazione sull'elezione di Serravalle e conclusioni per l'inchiesta per causa di pressione morale religiosa — Opposizioni dei deputati Despine e Del Carretto, e parole in favore del relatore Mellana — Incidente sull'elezione di Venasca, già annullata, e che si rimanda all'ufficio per errore riconosciuto nel computo dei voti — Lettura di protesta — Repliche dei deputati Mellana e Del Carretto — Opposizioni dei deputati Menabrea e Genina, e parole, in favore dell'inchiesta, dei deputati Brofferio e Pescatore — L'inchiesta è deliberata.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/4 pomeridiane.

**ALFIERI**, segretario *junior*, dà lettura del processo verbale della precedente tornata, il quale è approvato.

### SEGUITO DELLA VERIFICAZIONE DEI POTERI.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della verificaione dei poteri.

La parola spetta al deputato Tecchio per riferire sull'elezione del collegio di Boves.

**TECCHIO**, relatore. Collegio di Boves. — Il collegio di Boves si divide in tre sezioni: Boves, Peveragno e Chiusa. Sono iscritti nella prima 141 elettori; nella seconda 176; nella terza 147: totale 464.

Il 15 novembre intervennero elettori 358; cioè, 102 nella prima, 126 nella seconda, 130 nella terza sezione.

Furono dati al professore Tommaso Vallauri 213 suffragi, e 130 all'avvocato Secondo Bersezio. Dieci voti andarono dispersi; cinque furono dichiarati nulli.

Si verificarono a favore del professore Vallauri le due condizioni richieste dall'articolo 92 della legge. Ond'egli nel 16 novembre fu proclamato deputato.

Ma prima della proclamazione era stata presentata all'ufficio della sezione principale una protesta sottoscritta da otto elettori, che vedesi autenticata da tutti i membri dell'ufficio ed unita al verbale.

Afferma quella protesta:

« Che la elezione del professore Vallauri non è il risultamento del libero voto degli elettori, ma sibbene una conseguenza della coartazione e della violenza morale loro usata;

« Essere di fatto che i parroci dei quattro paesi, e tutti i loro subalterni e servitori, leggendo la pastorale dei vescovi, e spiegandola e interpretandola *dal pulpito, dall'altare ed in privato*, fecero credere violasse lo Statuto chi non desse il suo voto a persona cattolica e che frequentasse le sacre funzioni;

« Avere i medesimi *dal pulpito, dall'altare ed in privato* insinuato che mortalmente peccava chi avesse dato il voto a quel candidato che il parroco locale e i cappellani dei cantoni non avesse loro suggerito;

« Essere costante infatti che moltissimi degli elettori, già disposti a dare il voto all'avvocato Bersezio, lo portavano in favore del professore Vallauri, non per altro motivo che per non cadere in peccato mortale. »